

il **nuovo** concorso
a cattedra

Scienze Economico-Aziendali nella scuola secondaria

Manuale per la preparazione alle prove scritte e orali

Classe di concorso:

A45 Scienze economico-aziendali

a cura di **Carla Iodice**



Comprende **software**
per esercitazioni online

 **EdiSES**
Professioni & Concorsi

Accedi ai servizi riservati



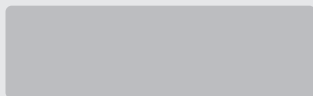
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL **MATERIALE**

DIDATTICO SEGUI LE **ISTRUZIONI**

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

il **nuovo** concorso
a cattedra

Scienze Economico-Aziendali nella scuola secondaria

Manuale per la preparazione alle prove scritte e orali

a cura di **Carla Iodice**

il nuovo concorso a cattedra – Scienze economico-aziendali – V Edizione
Copyright © 2020, 2019, 2018, 2016, 2013, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2024 2023 2022 2021 2020

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

A cura di:
Carla Iodice

Per la *Parte Prima* e per il *capitolo 47* della *Parte Seconda* si ringrazia: Stefano Minieri
Per il *capitolo 3* e il *capitolo 46* della *Parte Seconda* si ringrazia: Antonio Verrilli
Per le *unità di apprendimento* si ringrazia: Antonella Maria Delre

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano - Napoli
Fotocomposizione: domabook di Massimo Di Grazia
Grafica di copertina:  curvilinee
Redazione: EdiSES - Napoli
Stampato presso la Litografia Sograte S.r.l. – Città di Castello (PG)
Per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 526 5

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Sommario

Parte Prima

La didattica delle scienze economico-aziendali

Capitolo 1	Fondamenti epistemologici e metodologia didattica	3
Capitolo 2	Le competenze chiave europee e nazionali.....	31
Capitolo 3	La scuola della riforma	47

Parte Seconda

Contenuti disciplinari

SEZIONE I Attività economiche, unità economiche e aziende

Capitolo 1	Il mercato.....	75
Capitolo 2	L'intervento pubblico nel sistema economico	85
Capitolo 3	L'Unione europea.....	98

SEZIONE II Caratteri distintivi dell'azienda. Modelli di aziende

Capitolo 4	L'azienda: nozione, tipologie e relazioni con l'ambiente.....	108
Capitolo 5	Forma giuridica delle imprese.....	137
Capitolo 6	La gestione delle imprese industriali e di servizi.....	194

SEZIONE III L'organizzazione

Capitolo 7	Principi di economia dell'organizzazione	213
Capitolo 8	Modelli organizzativi aziendali e loro evoluzione.....	217
Capitolo 9	L'assetto organizzativo: la struttura organizzativa e i meccanismi operativi.....	241

SEZIONE IV Pianificazione, programmazione, controllo e reporting

Capitolo 10	Gestione strategica, obiettivi, piani e programmi	263
Capitolo 11	La contabilità analitica	275
Capitolo 12	La qualità totale e la certificazione di qualità.....	283

SEZIONE V Il sistema informativo aziendale

Capitolo 13	Flussi informativi e sistema informativo aziendale.....	288
--------------------	---	-----



SEZIONE VI La rilevazione contabile delle operazioni aziendali

Capitolo 14	La partita doppia e la contabilità generale.....	296
Capitolo 15	Contabilità generale: gli acquisti di beni e servizi e il loro regolamento	331
Capitolo 16	Contabilità generale: le vendite di beni e servizi e il loro regolamento.....	356
Capitolo 17	Il capitale proprio e le scritture di costituzione e di variazione del capitale sociale	374
Capitolo 18	Le immobilizzazioni.....	390
Capitolo 19	I finanziamenti esterni e gli investimenti finanziari.....	396
Capitolo 20	Il lavoro dipendente	425
Capitolo 21	Le altre operazioni di gestione	441
Capitolo 22	Le scritture di assestamento	451
Capitolo 23	La chiusura e la riapertura dei conti	477

SEZIONE VII Il bilancio di esercizio secondo il codice civile.

Principi contabili nazionali e principi contabili internazionali

Capitolo 24	Il bilancio d'esercizio. Normativa civilistica, principi contabili nazionali e internazionali.....	483
Capitolo 25	Analisi di bilancio: riclassificazioni, indicatori e flussi. Indici di allerta della crisi	521
Capitolo 26	Fiscalità d'impresa e reddito imponibile.....	543
Capitolo 27	Bilancio consolidato.....	581

SEZIONE VIII La gestione delle risorse umane

Capitolo 28	La gestione dei rapporti di lavoro.....	589
Capitolo 29	La gestione del personale	621
Capitolo 30	La gestione previdenziale.....	627

SEZIONE IX La gestione commerciale

Capitolo 31	Il sistema distributivo.....	632
Capitolo 32	Marketing	636
Capitolo 33	Programmazione e controllo delle vendite	642
Capitolo 34	Commercio internazionale ed e-business.....	648

SEZIONE X La gestione dei beni strumentali e del magazzino

Capitolo 35	La gestione dei beni strumentali.....	655
Capitolo 36	La gestione del magazzino	687

SEZIONE XI La gestione finanziaria

Capitolo 37	Mercati finanziari: soggetti e operatività	703
Capitolo 38	Il mercato dei capitali	727

SEZIONE XII La gestione fiscale

Capitolo 39	Le imposte.....	741
Capitolo 40	L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF).....	756
Capitolo 41	L'imposta sul reddito delle società (IRES).....	778
Capitolo 42	L'imposta sul valore aggiunto (IVA).....	782
Capitolo 43	L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).....	803

SEZIONE XIII I servizi all'impresa

Capitolo 44	Credito, trasporti e assicurazioni.....	807
--------------------	---	-----

SEZIONE XIV I finanziamenti pubblici e dell'Unione europea

Capitolo 45	Gli enti pubblici e le loro fonti di finanziamento.....	816
Capitolo 46	La politica di coesione e i fondi strutturali e di investimento europei.....	828

SEZIONE XV Amministrazioni pubbliche

Capitolo 47	Caratteristiche e principi di programmazione, rilevazione e rendicontazione	844
--------------------	---	-----

SEZIONE XVI L'evoluzione storica della disciplina

Capitolo 48	<i>Storia dell'Economia aziendale: Ragioneria, Gestione e Organizzazione</i>
--------------------	--



Parte Terza

Esempi di Unità di Apprendimento

Premessa	La consapevolezza progettuale del docente.....	871
Unità di Apprendimento 1	"Far nascere e vivere" un'impresa individuale	879
Unità di Apprendimento 2	Analisi delle imprese turistiche presenti nel territorio locale	884

Unità di Apprendimento 3	<i>Progettazione del futuro professionale o lavorativo</i>
---------------------------------	--



Unità di Apprendimento 4	<i>I documenti della compravendita: dalla fattura al versamento IVA</i>
---------------------------------	---



Finalità e struttura dell'opera

L'insegnamento delle scienze economico-aziendali, in linea con le determinazioni europee e la riforma della scuola secondaria superiore, è volto a far conseguire alle nuove generazioni la "capitalizzazione" delle competenze, compito delicato e difficile, ma tuttavia necessario e che richiede impegno e professionalità. L'importanza della competenza emerge dalla necessità di dare risposte concrete alle istanze formative provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni che richiedono figure professionali innovative e forme di sapere dinamiche e in continuo aggiornamento. In ragione di ciò, per competere nell'economia dell'informazione e della conoscenza, è necessario pensare all'educazione dei soggetti in formazione con i riferimenti concreti alla realtà nella quale dovranno inserirsi, considerato che i Rapporti Ocse ogni anno confermano che i giovani italiani incontrano il lavoro in età troppo avanzata rispetto ai loro coetanei di altri Paesi, e per di più, con conoscenze poco spendibili anche per l'assenza di un vero contatto con il mondo del lavoro, in ragione del noto pregiudizio che vuole che chi studia non lavori e che chi lavora non studi.

Questo bisogno di investire di realtà la scuola si concretizza sia attraverso esperienze di studio che gli studenti svolgono in contesti reali, come stage, tirocini e alternanza fra scuola e lavoro, sia nella gestione dei processi educativi, che richiedono una innovazione didattica e metodologica supportata dalle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, utili a personalizzare il percorso di apprendimento dello studente e a rendere la lezione più coinvolgente e divertente. Nel suo processo d'insegnamento il docente di scienze economico-aziendali, quindi, deve farsi promotore di questa "rivoluzione culturale", poiché è chiamato a costruire, attraverso una pedagogia fondata sui progetti, sia le competenze disciplinari, interdisciplinari e multidisciplinari – sviluppate anche in una dimensione interculturale ai fini della mobilità di studio e di lavoro – sia quelle a carattere non cognitivo come la creatività, il pensiero critico, il *problem solving* e la capacità di lavorare in gruppo, che risultano essere fondamentali per lo sviluppo economico e il buon funzionamento della società. Giova ricordare che non possono mancare al docente in esame, oltre alla competenza metodologico-didattica, anche quella pedagogica ed epistemologica-disciplinare, nonché i contributi provenienti dalla ricerca psicologica, utili a impostare la progettazione formativa dello studente debitamente indagato nella sua domanda formativa e supportato con offerte calibrate e funzionali al suo peculiare processo di sviluppo. Tutto questo comporta una riflessione sistematica sul proprio operato di educatore che gli consentirà, diagnosticando se stesso, di migliorare e formare meglio l'alunno. Nel suo insegnamento, egli deve avvalersi anche della conoscenza delle determinazioni europee emanate a partire dal 2009 ad oggi, dei DD.PP.RR. n. 87, n. 88 e n. 89/2010, del D.Lgs. 61/2017 e delle rispettive Linee Guida; potrà applicare così in chiave progettuale il nesso di sussidiarietà verticale tra i principi europei e le norme generali (ordinamenti) emanate dal legislatore italiano, per realizzare, nel rispetto della personalizzazione dell'offerta formativa, gli obiettivi generali del processo formativo fissati dagli ordinamenti.

Affinché, inoltre, la strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione abbia successo, vi è tra i compiti primari del docente di discipline economico-aziendali anche quello di stimolare la mentalità imprenditoriale tra i giovani, in modo che essi si sentano incoraggiati alla creazione di imprese innovative. Per far ciò, egli deve sensibilizzare gli studenti nelle sue attività didattiche al lavoro autonomo e all'imprenditorialità come scelte professionali, e fornire competenze e conoscenze aziendali specifiche per avviare e gestire un'azienda. Promuovere, così, una cultura economica più favorevole allo spirito imprenditoriale non solo favorisce la crescita di piccole e medie imprese, ma aiuta i giovani ad essere più creativi e sicuri in tutto ciò che intraprenderanno. È necessario anche che egli crei un clima comunicativo e cooperativo con tutti gli studenti, utile anche a motivarli allo studio, facendo capire loro che, rinunciando ai libri, rischiano l'emarginazione e la dequalificazione nel mercato del lavoro, oltre che la possibilità di accedere a livelli remunerativi più alti.

Certamente, l'impatto delle nuove tecnologie digitali (Internet, e-book, tablet, smartphone ecc.) e l'ingresso dei processi di innovazione tecnologica nell'insegnamento, nell'apprendimento e nel pensiero, incoraggiano il docente di discipline economico-aziendali a vincere la sfida del cambiamento culturale, attraverso una professionalità rinnovata, motivata e consapevole, che concorra a realizzare una Scuola Digitale 2.0 di maggiore qualità.

Il volume è organizzato in tre parti. La **prima parte** delinea gli aspetti fondamentali dell'**insegnamento delle scienze economico-aziendali** nella scuola secondaria di secondo grado: si dà conto in maniera dettagliata dei fondamenti epistemologici e dei metodi di insegnamento delle discipline in oggetto, dell'interdisciplinarietà, delle nuove tecnologie per l'apprendimento in rete, dei contenuti digitali del libro di testo, dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, vengono affrontate le principali questioni in merito alle metodologie didattiche relative alla materia; inoltre vengono descritti i principali strumenti e sussidi per la didattica. Segue un capitolo dedicato alle competenze chiave europee e nazionali e un capitolo interamente dedicato alle Linee Guida degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali e sui nuovi modelli organizzativi funzionali all'insegnamento delle discipline economico-aziendali.

La **seconda parte**, dedicata alle **competenze disciplinari**, espone in modo sintetico, ma esaustivo, i contenuti oggetto del programma d'esame della classe. La parte è suddivisa in: *Attività economiche, unità economiche e aziende* (Il mercato; Intervento pubblico nel sistema economico; Unione europea); *Caratteri distintivi dell'azienda. Modelli di aziende* (Azienda: nozioni, tipologie e relazioni con l'ambiente; Forma giuridica delle imprese; La gestione delle imprese industriali e di servizi); *L'organizzazione* (Principi di economia dell'organizzazione; Modelli organizzativi aziendali e loro evoluzione; Assetto organizzativo: struttura organizzativa e meccanismi operativi); *Pianificazione, programmazione, controllo e reporting* (Gestione strategica, obiettivi, piani e programmi; Contabilità analitica; Qualità totale e certificazione di qualità); *Il sistema informativo aziendale* (Flussi informativi e sistema informativo aziendale); *La rilevazione contabile delle operazioni aziendali* (Partita doppia e contabilità generale; Contabilità generale: acquisti di beni e servizi e loro regolamento; Contabilità generale: vendite di beni e servizi e loro regolamento; Capitale proprio e scritture di costituzione e di variazione del capitale sociale; Immobilizzazioni; Finanziamenti esterni e investimenti finanziari; Lavoro dipendente; Altre operazioni di gestione; Scritture di assestamento; Chiusura e riapertura dei conti); *Il bilancio di esercizio secondo il codice civile*.

Principi contabili nazionali e principi contabili internazionali (Bilancio d'esercizio. Normativa civilistica, principi contabili nazionali e internazionali; Analisi di bilancio: riclassificazioni, indicatori e flussi. Indici di allerta della crisi; Fiscalità d'impresa e reddito imponibile; Bilancio consolidato); *La gestione delle risorse umane* (Le diverse tipologie di rapporti di lavoro; Gestione del personale; Gestione previdenziale); *La gestione commerciale* (Sistema distributivo; Marketing; Programmazione e controllo delle vendite; Commercio internazionale ed e-business); *La gestione dei beni strumentali e del magazzino* (La gestione dei beni strumentali; La gestione del magazzino); *La gestione finanziaria* (Mercati finanziari: soggetti e operatività; Mercato dei capitali); *La gestione fiscale* (Imposte; Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF); Imposta sul reddito delle società (IRES); Imposta sul valore aggiunto (IVA); Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP); *I servizi all'impresa* (Credito, trasporti e assicurazioni); *I finanziamenti pubblici e dell'Unione europea* (Finanziamenti pubblici; Politica di coesione e fondi strutturali e di investimento europei); *Amministrazioni pubbliche* (Caratteristiche e principi di programmazione, rilevazione e rendicontazione).

Particolare attenzione, nello svolgimento di questa parte, è stata dedicata al **processo di aggiornamento e revisione dei principi contabili nazionali** che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) sta attuando in applicazione del disposto dell'art. 12 del D.Lgs. n. 139 del 2015 (attuazione della "Direttiva bilanci"), pubblicando, da ultimo, il 16 luglio 2019, in consultazione la bozza del principio contabile "Passaggio ai principi contabili nazionali" che disciplina le modalità di redazione del primo bilancio redatto secondo le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali da parte di una società che in precedenza redigeva il bilancio in conformità ad altre regole contabili (principi contabili internazionali ecc.). La consultazione è terminata il 15 ottobre 2019.



Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà consultare una sezione dedicata a: *Evoluzione storica della disciplina* (Storia dell'Economia aziendale: Ragioneria, Gestione e Organizzazione).

L'**ultima parte** del testo è infine incentrata sulla **pratica dell'attività d'aula** e contiene esempi di **Unità di Apprendimento** utilizzabili come modello per una didattica metacognitiva e partecipativa.

Questo lavoro, ricco, complesso, denso di rinvii normativi e spunti operativi per l'attività dei futuri insegnanti, tratta materie in continua evoluzione.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nell'apposita sezione "Aggiornamenti" della scheda prodotto.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social

facebook.com/Concorso a cattedra e abilitazione all'insegnamento
blog.edises.it



Indice

Parte Prima

La didattica delle scienze economico-aziendali

Capitolo 1 Fondamenti epistemologici e metodologia didattica

1.1	I fondamenti epistemologici delle scienze economico-aziendali e gli scopi formativi e orientativi	3
1.2	La didattica del pensiero creativo e l'operatività dello studente	6
1.3	La didattica orientativa	8
1.4	I metodi d'insegnamento delle discipline economico-aziendali	11
1.5	L'interdisciplinarietà: l'"economia aziendale" e le altre discipline	19
1.6	Gli strumenti metodologici e le nuove tecnologie per l'apprendimento in rete	20
1.7	I contenuti digitali del libro di testo misto	23
1.8	Le metodologie didattiche innovative come strumenti per realizzare l'apprendimento	26
1.9	Gli strumenti operativi per l'insegnamento dell'Economia aziendale in laboratorio	28
1.10	Stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro	29

Capitolo 2 Le competenze chiave europee e nazionali

2.1	Un nuovo orientamento educativo: dalla scuola della conoscenza alla scuola della competenza	31
2.2	Dalla competenza nei documenti internazionali ed europei alla didattica per competenza	33
2.3	Il Documento tecnico e gli assi culturali strategici per le competenze chiave	42
2.4	Le discipline economico-aziendali nell'asse storico-sociale	44

Capitolo 3 La scuola della riforma

3.1	Introduzione	47
3.2	Le finalità e la struttura delle Linee Guida degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali	49
3.3	L'innovazione nell'insegnamento delle discipline economico-aziendali e le politiche europee sullo sviluppo della qualità del sistema d'istruzione e formazione	50
3.4	La didattica per competenze nell'insegnamento delle discipline economico-aziendali negli Istituti Tecnici e negli Istituti Professionali	53
3.5	Dal Programma Ministeriale alle Linee Guida nell'insegnamento delle discipline economico-aziendali	55
3.6	I nuovi modelli organizzativi funzionali all'insegnamento delle discipline economico-aziendali	57
3.7	Le discipline economico-aziendali nel riordino ordinamentale degli Istituti Tecnici	58



3.8	Le discipline economico-aziendali nell'ordinamento degli Istituti Professionali previsto dal D.P.R. n. 87/2010.....	61
3.9	Le finalità delle discipline economico-aziendali	65
3.10	La nuova riforma dell'istruzione professionale: il D.Lgs. n. 61/2017	67
3.11	Conclusioni: il docente di discipline economico-aziendali "insegnante e gestore di competenze"	70

Parte Seconda

Contenuti disciplinari

SEZIONE I Attività economiche, unità economiche e aziende

Capitolo 1 Il mercato

1.1	Nozione di attività economica e di unità economica.....	75
1.2	Il mercato.....	75
1.3	I principi dell'attività economica	76
1.4	Organizzazione economica della società e diagramma di flusso	78
1.5	Il mercato: l'impresa, i distretti	81
1.6	L'economia reale e la finanza.....	84

Capitolo 2 L'intervento pubblico nel sistema economico

2.1	L'intervento statale nel sistema economico	85
2.2	La concorrenza perfetta: un mercato efficiente	86
2.3	La concorrenza perfetta e i due teoremi fondamentali del benessere.....	88
2.3.1	Primo teorema fondamentale del benessere	89
2.3.2	Secondo teorema fondamentale del benessere	89
2.4	Ulteriori interventi dello Stato	90
2.4.1	Intervento diretto e intervento indiretto dello Stato.....	91
2.4.2	Ulteriore classificazione degli interventi statali	92
2.5	L'intervento pubblico e la politica fiscale.....	94
2.5.1	La tassazione.....	94
2.6	La spesa pubblica e il suo finanziamento	96

Capitolo 3 L'Unione europea

3.1	Evoluzione storica del processo di integrazione in Europa	98
3.1.1	Le Comunità europee.....	98
3.1.2	Gli obiettivi dell'Unione	99
3.1.3	Il Trattato di Maastricht e quello di Lisbona	99
3.2	L'Unione europea e il suo assetto istituzionale.....	100
3.2.1	Quadro generale	100
3.2.2	Il Consiglio europeo	100
3.2.3	Il Parlamento europeo.....	100
3.2.4	Il Consiglio dell'Unione europea	101
3.2.5	La Commissione europea.....	101
3.2.6	La Corte di Giustizia dell'Unione europea (CGUE)	102
3.2.7	La Banca centrale europea (BCE) e la Corte dei conti.....	102
3.3	Le fonti del diritto dell'Unione.....	102

3.3.1	Diritto originario e derivato	102
3.3.2	Il diritto europeo derivato	103
3.4	L'attuazione degli atti di diritto derivato	104
3.4.1	Il recepimento negli ordinamenti interni	104
3.4.2	La legge di delegazione europea e la legge europea	105
3.4.3	L'attuazione del diritto europeo a livello statale	105
3.4.4	L'attuazione del diritto europeo a livello regionale	106
3.4.5	L'adeguamento urgente agli obblighi derivanti dall'ordinamento dell'Unione	107

SEZIONE II Caratteri distintivi dell'azienda. Modelli di aziende

Capitolo 4 L'azienda: nozione, tipologie e relazioni con l'ambiente

4.1	L'azienda	108
4.1.1	Teorie sulla nozione di azienda	109
4.2	L'azienda come sistema: relazioni tra ambiente e azienda	109
4.2.1	Ambiente e suoi sottosistemi	110
4.3	I caratteri distintivi dell'azienda	111
4.3.1	Coordinazione sistemica dell'azienda	111
4.3.2	Economicità	112
4.3.3	Autonomia	112
4.4	Le fasi della vita aziendale	112
4.4.1	Fase istituzionale	112
4.4.2	Fase del funzionamento	113
4.4.3	Fase terminale	113
4.5	Fasi del comportamento aziendale	113
4.5.1	Decisione	113
4.5.2	Esecuzione	114
4.5.3	Controllo	114
4.5.4	Feedback	115
4.6	I fattori aziendali: le risorse economiche e le risorse umane	115
4.6.1	Le risorse economiche	116
4.6.2	Le risorse umane	117
4.7	Le differenti tipologie di imprese	117
4.7.1	Le aziende secondo il settore di attività	117
4.7.2	Le aziende secondo le finalità perseguite	117
4.7.3	Le aziende secondo la forma giuridica	119
4.7.4	Le aziende secondo la natura del soggetto giuridico	119
4.7.5	Le aziende secondo l'organizzazione strutturale	119
4.7.6	Le aziende secondo la dimensione	120
4.7.7	Le aziende secondo la localizzazione dei mercati di vendita	121
4.8	Metodi per fronteggiare il rischio d'impresa	121
4.8.1	Rischio di impresa: generale e particolari	121
4.8.2	Modalità di fronteggiamento del rischio: le diverse forme di collaborazione e di aggregazione tra aziende	123
4.9	Rapporti tra imprese e stakeholder	124
4.9.1	Gli stakeholder interni	124
4.9.2	Gli stakeholder esterni	126
4.10	Responsabilità sociale delle imprese	127
4.10.1	Nozione	127

4.10.2	Approccio fondato sugli <i>stakeholder</i>	127
4.10.3	La Responsabilità sociale delle imprese nell'Unione europea	128
4.11	Soggetto giuridico e soggetto economico	128
4.11.1	Soggetto giuridico	129
4.11.2	Soggetto economico	129
4.12	Il patrimonio	129
4.12.1	Il capitale sotto l'aspetto qualitativo	129
4.12.2	Il capitale sotto l'aspetto quantitativo	132
4.12.3	Capitale di funzionamento, capitale economico e capitale di liquidazione	133
4.12.4	L'avviamento	134
4.12.5	L'inventario	135
4.13	Il reddito	135
4.13.1	Reddito totale	136

Capitolo 5 Forma giuridica delle imprese

5.1	La nozione generale di imprenditore.....	137
5.2	Le categorie di imprenditori	138
5.2.1	L'imprenditore agricolo e l'imprenditore commerciale	138
5.2.2	Il piccolo imprenditore.....	140
5.2.3	L'impresa individuale e l'impresa collettiva	140
5.2.4	L'impresa familiare	140
5.3	Le vicende giuridiche inerenti alle aziende	141
5.3.1	Il trasferimento della titolarità dell'azienda	141
5.3.2	L'usufrutto d'azienda.....	142
5.3.3	L'affitto d'azienda	142
5.4	I segni distintivi	143
5.5	Le forme di cooperazione tra le imprese	144
5.5.1	I consorzi	145
5.5.2	Le associazioni temporanee di impresa.....	146
5.5.3	L'associazione in partecipazione	146
5.5.4	Il Gruppo europeo di interesse economico	147
5.5.5	Il contratto di rete	148
5.6	Il contratto di società	149
5.6.1	Patrimonio sociale e capitale sociale	149
5.6.2	Autonomia patrimoniale e personalità giuridica.....	150
5.7	Modelli organizzativi di società	151
5.8	Le società mutualistiche	151
5.8.1	Le società cooperative.....	152
5.9	La società semplice.....	154
5.9.1	La costituzione della società.....	154
5.9.2	I conferimenti.....	155
5.9.3	La partecipazione agli utili e alle perdite	155
5.9.4	Amministrazione e rappresentanza	156
5.9.5	Lo scioglimento della società	157
5.10	La società in nome collettivo	158
5.10.1	La costituzione della società.....	159
5.10.2	Amministrazione e rappresentanza	159
5.10.3	La tutela del capitale sociale.....	160

5.10.4	Lo scioglimento e la liquidazione della società.....	160
5.11	La società in accomandita semplice.....	161
5.11.1	La costituzione della società.....	161
5.11.2	Amministrazione e rappresentanza	162
5.11.3	Lo scioglimento della società	162
5.12	La società per azioni	163
5.12.1	La costituzione della società.....	164
5.12.2	La s.p.a. unipersonale	165
5.12.3	I conferimenti.....	166
5.12.4	La nullità delle società	167
5.12.5	Le azioni	168
5.12.6	Le obbligazioni.....	169
5.12.7	Gli organi della società	169
5.12.8	Le modificazioni del capitale sociale	173
5.13	La società a responsabilità limitata	175
5.13.1	La costituzione della società.....	175
5.13.2	La s.r.l. unipersonale.....	177
5.13.3	La costituzione semplificata delle s.r.l.....	177
5.13.4	Le competenze dei soci e il funzionamento dell'assemblea	178
5.13.5	Amministrazione e controlli.....	179
5.14	La società in accomandita per azioni.....	180
5.15	Scioglimento e liquidazione delle società di capitali.....	181
5.16	Le fondazioni.....	183
5.17	Associazioni e fondazioni del Terzo settore.....	183
5.18	Corporate governance e modelli di governo delle imprese.....	185
5.18.1	<i>Corporate governance</i>	185
5.18.2	Sistemi di <i>governance</i>	185
5.18.3	Modelli di governo delle imprese	185
5.19	L'impresa pubblica.....	187
5.19.1	Le Pubbliche Amministrazioni.....	187
5.19.2	Nozione.....	187
5.19.3	Regime giuridico.....	188
5.19.4	Legislazione eurounitaria.....	188
5.19.5	Forme principali delle imprese pubbliche	189

5.20 *Profili definitivi e disciplina generale delle imprese turistiche*



Capitolo 6 La gestione delle imprese industriali e di servizi

6.1	La gestione aziendale come sistema di operazioni	194
6.1.1	Le imprese industriali e di servizi	194
6.1.2	Nozione di gestione	194
6.2	Le operazioni tipiche di gestione.....	195
6.2.1	Finanziamento.....	196
6.2.2	Investimento.....	196
6.2.3	Trasformazione fisico-tecnica o economica.....	197
6.2.4	Disinvestimento.....	197
6.2.5	I circuiti aziendali: produzione; finanziamenti attinti; finanziamenti concessi	197
6.3	Le funzioni aziendali: compiti e operatività	199
6.3.1	Vertice strategico	199



6.3.2	Approvvigionamenti.....	200
6.3.3	Produzione	201
6.3.4	Marketing	201
6.3.5	Organizzazione e Gestione delle risorse umane	202
6.3.6	Logistica.....	203
6.3.7	Ricerca e Sviluppo.....	203
6.3.8	Finanza.....	203
6.3.9	Vendite.....	204
6.3.10	Contabilità e bilancio.....	204
6.3.11	Pianificazione, programmazione e controllo.....	204
6.3.12	Sistemi informativi	205
6.4	La gestione esterna come sistema di valori.....	205
6.5	Gli aspetti della gestione esterna.....	206
6.5.1	Costo di acquisto	207
6.5.2	Ricavo di vendita	207
6.5.3	Cicli aziendali	207
6.6	Le diverse aree della gestione	208
6.6.1	Gestione caratteristica (o tipica o operativa)	208
6.6.2	Gestione accessoria (o atipica o patrimoniale)	209
6.6.3	Gestione finanziaria	209
6.6.4	Gestione straordinaria	209
6.6.5	Gestione tributaria	209
6.6.6	Risultati intermedi della gestione	210
6.7	Le condizioni dell'equilibrio generale aziendale	210
6.7.1	L'equilibrio economico	210
6.7.2	L'equilibrio finanziario.....	211

SEZIONE III L'organizzazione

Capitolo 7 Principi di economia dell'organizzazione

7.1	Definizione di organizzazione	213
7.2	Le variabili organizzative: il modello delle 7 S	213
7.3	L'Organizzazione come funzione aziendale.....	215
7.4	La cultura organizzativa	215

Capitolo 8 Modelli organizzativi aziendali e loro evoluzione

8.1	Introduzione alle teorie di organizzazione aziendale.....	217
8.2	Le teorie classiche	217
8.2.1	L'organizzazione scientifica del lavoro	218
8.2.2	La teoria della direzione amministrativa	220
8.2.3	La teoria della burocrazia	222
8.3	La teoria delle relazioni umane di Mayo	224
8.4	Le teorie motivazionali	224
8.4.1	La gerarchia dei bisogni di Maslow.....	225
8.4.2	La teoria dei fattori duali o teoria duale della motivazione di Herzberg.....	227
8.4.3	L'anarchia organizzata di McGregor	227
8.4.4	Achievement-power-affiliation di McClelland	228
8.4.5	Teoria ERG di Alderfer.....	228
8.4.6	Teoria del rinforzo di Skinner.....	229

8.4.7	Teoria dell'Aspettativa-Valenza-Strumentalità di Vroom	230
8.4.8	Teoria dell'apprendimento organizzativo di Argyris e di Schön	230
8.5	Le teorie contingenti	232
8.5.1	Ambiente e organizzazione	233
8.5.2	Tecnologia e organizzazione	234
8.5.3	Dimensione e organizzazione	235
8.5.4	Strategia e organizzazione	236
8.6	Le teorie dell'azione organizzativa.....	236
8.6.1	La teoria della cooperazione organizzativa di Barnard	236
8.6.2	Teoria del comportamento amministrativo di Simon.....	238
8.6.3	Teoria dell'azione organizzativa di Thompson	239

Capitolo 9 L'assetto organizzativo: la struttura organizzativa e i meccanismi operativi

9.1	L'assetto organizzativo	241
9.2	La progettazione dell'assetto organizzativo.....	241
9.3	La struttura organizzativa: la macrostruttura e la microstruttura	242
9.4	Le cinque componenti dell'organizzazione	242
9.5	La progettazione della struttura organizzativa	243
9.6	La progettazione della microstruttura	244
9.6.1	Analisi dei compiti e delle mansioni.....	245
9.6.2	Specializzazione orizzontale e verticale del lavoro.....	245
9.6.3	Formalizzazione del comportamento	246
9.6.4	Formazione e indottrinamento	246
9.7	I meccanismi di coordinamento	246
9.8	La progettazione della macrostruttura	247
9.8.1	Raggruppamento dei ruoli in unità organizzative	248
9.8.2	Dimensione delle unità organizzative.....	248
9.9	La progettazione dei collegamenti laterali.....	249
9.10	La progettazione del potere decisionale: il decentramento.....	250
9.11	La progettazione della mesostruttura	250
9.12	I fattori contingenti che influiscono sulla scelta del modello organizzativo.....	251
9.13	La rappresentazione della struttura organizzativa	251
9.13.1	Gli organigrammi	251
9.13.2	I mansionari.....	253
9.14	I modelli di organizzazione	253
9.15	Struttura funzionale	253
9.16	Struttura divisionale	254
9.17	Struttura matriciale	256
9.18	Assetti organizzativi di Mintzberg.....	257
9.18.1	Struttura semplice	258
9.18.2	Burocrazia meccanica (machine bureaucracy).....	258
9.18.3	Burocrazia professionale (professional bureaucracy)	259
9.18.4	Soluzione divisionale (divisional organization)	259
9.18.5	Adhocrasia (innovative organization)	259
9.19	Le imprese a rete.....	260
9.20	I meccanismi operativi	261



9.21 *Cambiamenti nella struttura organizzativa e operativa dell'azienda per effetto dell'evoluzione, nella dimensione diacronica e nella dimensione sincronica dei sistemi economici locali, nazionali e globali*

SEZIONE IV Pianificazione, programmazione, controllo e reporting

Capitolo 10 Gestione strategica, obiettivi, piani e programmi

10.1	La gestione strategica.....	263
10.2	La catena del valore di Porter: attività e processi aziendali.....	265
10.3	Le strategie di corporate e le strategie di business	267
10.3.1	Strategie di corporate	267
10.3.2	Strategie di business.....	267
10.4	La pianificazione aziendale	268
10.5	La programmazione e il budget.....	269
10.6	Il controllo di gestione.....	270
10.6.1	Obiettivi del controllo di gestione	270
10.6.2	Fasi del controllo di gestione	271
10.7	La funzione Pianificazione, programmazione e controllo	271
10.7.1	Controllo operativo, controllo direzionale e controllo strategico	271
10.8	I sistemi di pianificazione e di controllo.....	272
10.8.1	Il <i>benchmarking</i> nel sistema di pianificazione e di controllo	273
10.8.2	La struttura tecnico-contabile del sistema di pianificazione e di controllo	273

Capitolo 11 La contabilità analitica

11.1	Obiettivi e caratteristiche della contabilità analitica.....	275
11.2	I centri di responsabilità	276
11.3	Classificazioni dei costi	276
11.4	Le configurazioni di costo	277
11.5	Il diagramma di redditività	278
11.6	Criteri di imputazione dei costi.....	279
11.7	Tipi di contabilità dei costi	279
11.7.1	La contabilità per commessa.....	279
11.7.2	La contabilità per processo.....	280
11.8	Metodologie di calcolo dei costi.....	280
11.8.1	Direct costing	280
11.8.2	Full costing	281
11.8.3	Activity Based Costing (ABC)	281
11.9	L'analisi degli scostamenti	281
11.10	Il reporting	282

Capitolo 12 La qualità totale e la certificazione di qualità

12.1	La qualità	283
12.2	Dal controllo di qualità al Total Quality Management	283
12.3	Le carte di controllo della qualità.....	285
12.4	Il ciclo PDCA o ruota di Deming	285
12.5	La certificazione di qualità	286

SEZIONE V Il sistema informativo aziendale

Capitolo 13 Flussi informativi e sistema informativo aziendale

13.1 Il sistema informativo aziendale	288
13.2 I sistemi informativi e di comunicazione	289
13.3 Un importante strumento: i pacchetti integrati.....	290
13.4 Evoluzione dei sistemi informativi: l'Information Technology.....	291
13.4.1 Intranet aziendale	291
13.4.2 Enterprise Resource Planning.....	292
13.4.3 Knowledge Management (gestione della conoscenza)	292
13.5 L'Industria 4.0	294

SEZIONE VI La rilevazione contabile delle operazioni aziendali

Capitolo 14 La partita doppia e la contabilità generale

14.1 La rilevazione	296
14.2 La contabilità generale, la contabilità analitico-gestionale e le rilevazioni extra-contabili.....	297
14.3 Il conto.....	298
14.3.1 La forma dei conti.....	299
14.3.2 Le classificazioni dei conti	300
14.4 Le scritture contabili e la loro classificazione.....	300
14.5 Le scritture elementari	301
14.6 I principi contabili nazionali e i principi contabili internazionali.....	302
14.6.1 I principi contabili nazionali.....	302
14.6.2 I principi contabili internazionali.....	304
14.7 La competenza economica e la manifestazione finanziaria dei componenti di reddito.....	306
14.7.1 Il reddito d'esercizio.....	306
14.7.2 Principio della competenza economica.....	306
14.7.3 La competenza economica nei principi contabili.....	308
14.7.4 Le relazioni tra la manifestazione finanziaria e la competenza economica dei componenti di reddito	309
14.7.5 La struttura del reddito d'esercizio e del connesso capitale di funzionamento	311
14.8 Il metodo della partita doppia	312
14.9 La partita doppia applicata al sistema del capitale e del risultato economico.....	313
14.9.1 I conti utilizzati nel sistema del capitale e del risultato economico.....	314
14.9.2 Gli strumenti della contabilità generale	316
14.10 L'analisi dei fatti di gestione e la redazione degli articoli in P.D.....	318
14.11 La situazione contabile	321
14.12 Le fasi della contabilità generale	322
14.13 Le scritture contabili obbligatorie secondo la normativa civilistica	324
14.14 Le modalità di tenuta e conservazione delle scritture contabili.....	325
14.15 Il sistema dei conti d'ordine	326
14.15.1 Il sistema dei rischi.....	328
14.15.2 Il sistema degli impegni.....	329
14.15.3 Il sistema dei beni di terzi presso l'azienda	329
14.15.4 Il sistema dei beni dell'azienda presso terzi	330



Capitolo 15 Contabilità generale: gli acquisti di beni e servizi e il loro regolamento

15.1 Aspetti contabili e fiscali degli acquisti di beni e servizi	331
15.2 Gli acquisti di beni	332
15.2.1 Le operazioni di acquisto	332
15.2.2 I costi accessori di acquisto	336
15.2.3 Gli acquisti di beni dall'estero	342
15.3 Le rettifiche relative agli acquisti di beni	344
15.4 L'acquisizione di servizi	348
15.4.1 Il pagamento dei servizi resi dai lavoratori autonomi	349
15.4.2 Le provvigioni agli intermediari	351
15.5 Acquisti di beni e servizi con applicazione del <i>reverse charge</i>	352
15.6 I pagamenti anticipati ai fornitori di beni e servizi	352
15.7 Il rilascio e il rinnovo di cambiali passive	354

Capitolo 16 Contabilità generale: le vendite di beni e servizi e il loro regolamento

16.1 Aspetti contabili e fiscali delle vendite di beni e servizi	356
16.2 Le vendite di beni	356
16.2.1 Le operazioni di vendita	356
16.2.2 I ricavi accessori di vendita	359
16.2.3 Le vendite di beni all'estero	361
16.3 Le rettifiche relative alle vendite di beni	362
16.4 Le prestazioni di servizi	364
16.5 La riscossione anticipata dai clienti	365
16.6 La riscossione delle fatture mediante ricevute bancarie	366
16.7 La riscossione delle fatture mediante <i>factoring</i>	368
16.8 Il rinnovo delle cambiali attive	368
16.9 I contributi in conto esercizio	369
16.10 La liquidazione periodica dell'IVA	370

Capitolo 17 Il capitale proprio e le scritture di costituzione e di variazione del capitale sociale

17.1 Il capitale netto e le sue parti ideali	374
17.2 La costituzione dell'impresa	375
17.2.1 La costituzione di un'impresa individuale	376
17.2.2 La costituzione di una società di persone	376
17.2.3 La costituzione di una società di capitali	379
17.2.4 Le spese di costituzione	382
17.3 Gli aumenti del capitale sociale	382
17.3.1 Gli aumenti reali	383
17.3.2 Gli aumenti virtuali	385
17.4 Le riduzioni del capitale sociale	385
17.4.1 Le riduzioni reali	385
17.4.2 Le riduzioni virtuali	387

Capitolo 18 Le immobilizzazioni

18.1 Aspetti generali	390
18.2 Le immobilizzazioni materiali	390
18.2.1 Le immobilizzazioni materiali nel bilancio d'esercizio	390
18.3 Le immobilizzazioni immateriali	393

18.3.1 Le immobilizzazioni immateriali nel bilancio d'esercizio	394
18.4 Le immobilizzazioni finanziarie	395

Capitolo 19 I finanziamenti esterni e gli investimenti finanziari

19.1 I finanziamenti esterni	396
19.1.1 Apertura di credito in conto corrente	397
19.1.2 Anticipazioni bancarie	399
19.1.3 Anticipazioni su ricevuta bancaria	400
19.1.4 Anticipi su fattura	401
19.1.5 Factoring	401
19.1.6 Sconto di cambiali attive	403
19.1.7 Versamenti infruttiferi dei soci	405
19.1.8 Mutui passivi	405
19.1.9 I prestiti obbligazionari	407
19.1.10 L'aumento di capitale sociale mediante conversione di un prestito obbligazionario	411
19.2 Le operazioni di investimento finanziario	412
19.2.1 La classificazione in bilancio delle attività finanziarie	413
19.3 L'erogazione e il rimborso di crediti di finanziamento	413
19.4 I titoli obbligazionari	414
19.5 Gli strumenti finanziari	417
19.6 Le partecipazioni	419
19.7 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	424

Capitolo 20 Il lavoro dipendente

20.1 Il lavoro dipendente	425
20.2 Gli elementi costitutivi della retribuzione	425
20.2.1 Gli oneri sociali	426
20.3 Le rilevazioni contabili	427
20.3.1 Le rilevazioni mensili continuative	427
20.3.2 La liquidazione e il versamento del premio INAIL	432
20.4 Il trattamento di fine rapporto	433
20.4.1 Il TFR nelle imprese con meno di 50 dipendenti	434
20.4.2 Il TFR nelle imprese con almeno 50 dipendenti	437
20.4.3 La corresponsione del TFR maturato	437
20.5 Le scritture contabili obbligatorie secondo la normativa sul lavoro	439

Capitolo 21 Le altre operazioni di gestione

21.1 I componenti straordinari di reddito	441
21.1.1 Le plusvalenze e le minusvalenze	444
21.1.2 Le sopravvenienze e le insussistenze	444
21.2 Il trattamento contabile dell'IVA indetraibile	448
21.3 Il trattamento contabile delle spese di rappresentanza	449

Capitolo 22 Le scritture di assestamento

22.1 Introduzione alle scritture di assestamento	451
22.1.1 Definizione	451
22.1.2 Classificazione delle scritture di assestamento	451

22.2	Le scritture di integrazione	452
22.2.1	Le partite da liquidare	452
22.2.2	I ratei attivi e i ratei passivi	455
22.2.3	I fondi per oneri futuri	458
22.2.4	I fondi rischi	460
22.2.5	L'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera.....	463
22.2.6	Le imposte sul reddito dell'esercizio	465
22.3	Le scritture di storno.....	473
22.3.1	Le rimanenze di magazzino.....	473
22.3.2	L'ammortamento	473
22.3.3	I risconti attivi e i risconti passivi.....	473
22.3.4	Le rettifiche relative alle immobilizzazioni finanziarie.....	476
22.3.5	La capitalizzazione dei costi	476

Capitolo 23 La chiusura e la riapertura dei conti

23.1	Le scritture di chiusura	477
23.2	La chiusura dei conti di reddito e la rilevazione del risultato dell'esercizio	477
23.3	La chiusura generale dei conti patrimoniali	479
23.4	La riapertura dei conti.....	480
23.5	La destinazione del risultato dell'esercizio.....	481

SEZIONE VII Il bilancio di esercizio secondo il codice civile. Principi contabili nazionali e principi contabili internazionali

Capitolo 24 Il bilancio d'esercizio. Normativa civilistica, principi contabili nazionali e internazionali

24.1	Il bilancio d'esercizio	483
24.2	Finalità e principi fondamentali di redazione del bilancio di esercizio	483
24.3	I principi contabili nella redazione del bilancio d'esercizio	485
24.4	Evoluzione della normativa in tema di bilancio di esercizio	485
24.5	Il bilancio d'esercizio redatto secondo la normativa civilistica	487
24.5.1	I postulati del bilancio d'esercizio: principi generali	487
24.5.2	I postulati del bilancio d'esercizio: principi di redazione	488
24.6	Gli schemi di bilancio secondo la normativa civilistica.....	492
24.6.1	Lo stato patrimoniale.....	493
24.6.2	Il conto economico	497
24.7	Il rendiconto finanziario.....	498
24.8	La nota integrativa	499
24.9	La relazione sulla gestione.....	503
24.10	I criteri civilistici di valutazione delle poste del bilancio d'esercizio.....	504
24.11	Il bilancio in forma abbreviata.....	508
24.12	Il bilancio delle micro-imprese	509
24.13	Il bilancio secondo i principi contabili internazionali	510
24.13.1	Aspetti generali	511
24.13.2	Lo stato patrimoniale.....	513
24.13.3	Il conto economico.....	514
24.13.4	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	516
24.13.5	Il rendiconto finanziario	516
24.13.6	Le note.....	517

24.14	Forme di rendicontazione volontaria delle aziende	517
24.14.1	Il bilancio sociale	519
24.14.2	Il bilancio ambientale	520

24.15 Valutazione dell'azienda e bilanci straordinari



Capitolo 25 Analisi di bilancio: riclassificazioni, indicatori e flussi. Indici di allerta della crisi

25.1	Introduzione all'analisi di bilancio	521
25.2	La riclassificazione del bilancio.....	521
25.2.1	La riclassificazione dello stato patrimoniale	522
25.2.2	La riclassificazione del conto economico	523
25.3	Gli indici di bilancio.....	524
25.3.1	Gli indici di redditività.....	524
25.3.2	Gli indici di liquidità.....	526
25.3.3	Gli indici di solidità.....	526
25.4	Leva finanziaria e leva operativa	527
25.5	Analisi dei flussi.....	528
25.6	Procedure di revisione e controllo del bilancio.....	529
25.6.1	Disciplina normativa	529
25.6.2	Soggetti obbligati	531
25.6.3	I principi di revisione	532
25.6.4	La relazione di revisione	534
25.6.5	Profilo della responsabilità.....	535
25.7	Il falso in bilancio	536
25.8	Indicatori di allerta nella crisi di impresa: modalità di calcolo e interpretazione.....	537
25.8.1	Patrimonio netto negativo	539
25.8.2	DSCR (<i>Debt Service Coverage Ratio</i>)	540
25.8.3	Indici di settore di cui all'art. 13, comma 2, D.Lgs. 14/2019.....	541

Capitolo 26 Fiscalità d'impresa e reddito imponibile

26.1	Introduzione.....	543
26.2	La base imponibile dell'imposta sul reddito delle società.....	543
26.3	Il riporto delle perdite fiscali.....	546
26.4	I criteri di imputazione temporale dei componenti di reddito	547
26.5	Principi in materia di deducibilità dei componenti negativi	548
26.6	I ricavi.....	550
26.7	Le rimanenze.....	551
26.8	Gli utili derivanti da partecipazioni societarie	553
26.9	Gli utili derivanti da partecipazioni in società estere.....	554
26.10	Le plusvalenze patrimoniali	555
26.11	Le plusvalenze esenti	556
26.12	I proventi immobiliari	557
26.13	Le sopravvenienze attive.....	558
26.14	Gli interessi attivi.....	559
26.15	Le spese per prestazioni di lavoro.....	559
26.16	La deducibilità degli interessi passivi.....	560
26.17	Gli oneri fiscali, contributivi e di utilità sociale	561
26.18	Le minusvalenze patrimoniali.....	562



26.19	Le sopravvenienze passive	564
26.20	Le perdite di beni	564
26.21	Le perdite su crediti.....	564
26.22	Le spese pluriennali.....	565
26.23	I costi derivanti da operazioni intercorse con soggetti situati in paradisi fiscali	566
26.24	L'ammortamento dei beni strumentali	566
26.24.1	L'ammortamento dei beni materiali.....	567
26.24.2	L'ammortamento dei beni immateriali	569
26.25	I costi per beni in leasing	571
26.26	Le spese relative ai mezzi di trasporto	574
26.27	Le spese di manutenzione.....	575
26.28	Le spese per prestazioni alberghiere e di ristorazione.....	575
26.29	Le spese di telefonia	576
26.30	Gli accantonamenti.....	576
26.31	<i>Tonnage tax</i>	577
26.32	L'aiuto alla crescita economica (ACE)	577
26.33	<i>Start up</i> innovative	578
26.34	<i>Patent box</i>	579
26.35	Le società di comodo.....	579
26.36	Il <i>transfer pricing</i>	580

26.37 Le operazioni straordinarie nel reddito d'impresa



Capitolo 27 Bilancio consolidato

27.1	I gruppi di imprese	581
27.2	Nozione di bilancio consolidato.....	582
27.3	Soggetti obbligati e soggetti esonerati	584
27.4	Redazione del bilancio consolidato	585
27.5	I principi di consolidamento	586
27.6	Struttura e contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa.....	587
27.7	La relazione sulla gestione.....	587

SEZIONE VIII La gestione delle risorse umane

Capitolo 28 La gestione dei rapporti di lavoro

28.1	Introduzione.....	589
28.2	Il lavoro nella Costituzione repubblicana.....	589
28.3	Il diritto del lavoro e le sue fonti.....	592
28.4	Le politiche per l'occupazione e il mercato del lavoro	594
28.4.1	Le politiche del lavoro: uno scenario in mutamento	594
28.4.2	I servizi per l'impiego: evoluzione storica	596
28.4.3	Le Agenzie per il lavoro.....	597
28.4.4	Gli altri soggetti autorizzati all'intermediazione	598
28.4.5	La Borsa continua nazionale del lavoro e il portale ClicLavoro	598
28.4.6	Le politiche attive del lavoro	599
28.4.7	Il collocamento mirato e le quote di riserva	602
28.4.8	L'assunzione di lavoratori extracomunitari.....	603

28.5	Il rapporto di lavoro subordinato	604
28.5.1	Riferimenti normativi	604
28.5.2	Gli elementi della subordinazione	605
28.5.3	Vincolo di subordinazione e beneficiario della prestazione	605
28.5.4	La prestazione di lavoro e gli obblighi annessi	606
28.5.5	I diritti e le tutele del lavoratore e delle lavoratrici	607
28.5.6	Obblighi e poteri datoriali	613
28.6	Il lavoro autonomo	617
28.6.1	Il contratto d'opera	617
28.6.2	Il lavoro autonomo nella disciplina della L. 81/2017	617
28.7	La parasubordinazione	618
28.8	Il lavoro occasionale	619
28.8.1	Il lavoro accessorio	619
28.8.2	Il Libretto Famiglia e il contratto di prestazione occasionale	619

28.9 Particolari tipologie di rapporti di lavoro



Capitolo 29 La gestione del personale

29.1	I sistemi di gestione delle risorse umane	621
29.1.1	Il budget del personale	623
29.1.2	Analisi del personale mediante indicatori	623
29.2	Lo stile direzionale	624
29.2.1	Leadership direttiva	625
29.2.2	Leadership partecipativa	625

Capitolo 30 La gestione previdenziale

30.1	Il rapporto previdenziale	627
30.1.1	I contributi	628
30.1.2	Rischi professionali e rischi non professionali	628
30.2	L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	630
30.3	L'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti	630

SEZIONE IX La gestione commerciale

Capitolo 31 Il sistema distributivo

31.1	I canali distributivi e il loro ruolo strategico	632
31.2	Intermediari commerciali: tipologie	633
31.3	La copertura distributiva	634

Capitolo 32 Marketing

32.1	Definizione e obiettivi del marketing	636
32.2	L'evoluzione del marketing nell'impresa	638
32.3	La matrice Boston Consulting Group	639
32.4	La matrice General Electric	639
32.5	La matrice di Ansoff	640
32.6	Il piano di marketing	640

Capitolo 33 Programmazione e controllo delle vendite

33.1	Analisi del contesto ambientale di riferimento	642
------	--	-----



33.2	Il comportamento d'acquisto del cliente e analisi da parte dell'azienda.....	643
33.2.1	Tipologie di offerta	643
33.3	Posizionamento strategico di un'impresa e processo di posizionamento competitivo dell'offerta	644
33.3.1	La costruzione della mappa percettiva	644
33.3.2	La valutazione del portafoglio clienti dell'impresa	645
33.4	Le strategie di marketing delle imprese	646
33.4.1	Le scelte strategiche	646

Capitolo 34 Commercio internazionale ed e-business

34.1	Dinamiche evolutive di un'impresa	648
34.2	Fasi del processo di internazionalizzazione e modalità di ingresso in mercati esteri....	648
34.2.1	Esportazione, insediamento produttivo, forme di collaborazione interaziendale.....	649
34.3	<i>New economy</i> ed <i>e-business</i>	649
34.4	E-procurement	650
34.4.1	Accordi quadro.....	651
34.4.2	Sistemi dinamici di acquisizione	651
34.4.3	Aste elettroniche e cataloghi elettronici.....	651
34.4.4	Il MEPA (Mercato Elettronico PA)	652
34.4.5	Centrali di committenza e obbligo di acquisti centralizzati	653

SEZIONE X La gestione dei beni strumentali e del magazzino

Capitolo 35 La gestione dei beni strumentali

35.1	I beni strumentali	655
35.2	Le immobilizzazioni materiali	656
35.2.1	L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.....	656
35.2.2	Le modalità di acquisizione delle immobilizzazioni materiali	660
35.2.3	La dismissione delle immobilizzazioni materiali.....	670
35.2.4	I costi di manutenzione	673
35.3	Le immobilizzazioni immateriali.....	673
35.3.1	I costi di impianto e di ampliamento.....	673
35.3.2	I costi di sviluppo	675
35.3.3	I diritti di brevetto industriale	677
35.3.4	I diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	677
35.3.5	Le concessioni, le licenze e i marchi.....	678
35.3.6	L'avviamento	679
35.3.7	Le altre immobilizzazioni immateriali.....	680
35.3.8	L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	682
35.3.9	Le modalità di acquisizione delle immobilizzazioni immateriali.....	683
35.4	Plusvalenze e minusvalenze	683
35.5	La rivalutazione delle immobilizzazioni	685

Capitolo 36 La gestione del magazzino

36.1	La logistica e il magazzino	687
36.1.1	La logistica	687
36.1.2	Il magazzino.....	687
36.2	La contabilità di magazzino.....	690
36.3	La valutazione del magazzino.....	691

36.3.1 I lavori in corso su ordinazione	697
36.4 Just in time	702

SEZIONE XI La gestione finanziaria

Capitolo 37 Mercati finanziari: soggetti e operatività

37.1 Il mercato finanziario: il mercato monetario e il mercato dei capitali	703
37.1.1 Attività creditizia, attività assicurativa e attività mobiliare	704
37.1.2 Il risparmio	704
37.1.3 Il “mercato finanziario” nella disciplina europea	705
37.2 L'attività creditizia (Banca d'Italia)	705
37.2.1 Il Testo Unico Bancario (TUB)	705
37.2.2 La Banca d'Italia	707
37.3 L'attività assicurativa (IVASS)	710
37.3.1 La normativa in materia di assicurazioni	710
37.3.2 Necessità del controllo	711
37.3.3 Autorità di vigilanza – IVASS	711
37.4 Il mercato mobiliare (CONSOB)	712
37.4.1 Disciplina giuridica	712
37.4.2 Commissione nazionale per la società e la borsa – CONSOB	713
37.5 La borsa valori	717
37.6 La disciplina dei mercati regolamentati	718
37.6.1 Sistemi multilaterali di negoziazione e sistemi organizzati di negoziazione	720
37.7 Gli strumenti finanziari	720
37.7.1 Attività e servizi di investimento e servizi accessori	723
37.8 Gli intermediari finanziari	724
37.9 La gestione collettiva del risparmio	725

Capitolo 38 Il mercato dei capitali

38.1 I titoli	727
38.2 I titoli del debito pubblico	728
38.2.1 Le diverse tipologie di titoli di Stato interni	729
38.3 Le azioni	730
38.3.1 Nozione	730
38.3.2 I titoli azionari	730
38.3.3 Il valore nominale delle azioni	731
38.3.4 Azioni prive del valore nominale	731
38.3.5 Partecipazione azionaria e diritti dei soci	732
38.3.6 Categorie speciali di azioni	734
38.3.7 Limiti alla circolazione delle azioni	735
38.4 Gli strumenti finanziari partecipativi	736
38.5 Operazioni della società sulle proprie azioni	737
38.6 Le obbligazioni	738
38.6.1 Nozione	738
38.6.2 L'emissione	738
38.6.3 Limiti all'emissione di obbligazioni	739
38.6.4 Le obbligazioni subordinate	739
38.6.5 Le obbligazioni convertibili in azioni	740



SEZIONE XII La gestione fiscale

Capitolo 39 Le imposte

39.1	La fattispecie tributaria: elementi costitutivi ed effetti	741
39.2	Le imposte	741
39.2.1	Introduzione.....	741
39.2.2	Il restringimento e l'ampliamento del presupposto d'imposta	742
39.3	La quantificazione del tributo.....	744
39.4	La soggettività passiva tributaria.....	745
39.4.1	Il domicilio fiscale	745
39.5	La solidarietà passiva tributaria	745
39.6	La sostituzione d'imposta	746
39.7	La dichiarazione tributaria	748
39.7.1	Natura giuridica ed effetti della dichiarazione	748
39.7.2	La dichiarazione dei redditi	748
39.8	Le scritture contabili obbligatorie secondo la normativa fiscale	749
39.8.1	Gli obblighi contabili e documentali delle imprese	750
39.8.2	Gli obblighi contabili e documentali dei lavoratori autonomi	752
39.8.3	Le modalità di tenuta e conservazione delle scritture contabili	753
39.9	Il regime dei minimi	755

Capitolo 40 L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)

40.1	Il presupposto dell'IRPEF.....	756
40.2	Soggetti passivi	757
40.3	I redditi prodotti in forma associata	758
40.3.1	Le società di persone commerciali	758
40.3.2	Le società semplici	758
40.3.3	Le associazioni professionali	758
40.3.4	Il Gruppo europeo di interesse economico (GEIE)	759
40.4	L'imputazione dei redditi nella famiglia	759
40.4.1	L'impresa familiare	760
40.5	La determinazione del reddito imponibile	760
40.5.1	Criteri generali di valutazione	760
40.5.2	Gli oneri deducibili	761
40.6	La determinazione dell'imposta	762
40.6.1	La determinazione dell'imposta lorda	762
40.6.2	La determinazione dell'imposta netta e dell'imposta a debito	762
40.6.3	Le detrazioni d'imposta	762
40.7	Le categorie di reddito: i redditi fondiari	763
40.7.1	Il reddito dei terreni: il reddito dominicale e il reddito agrario	764
40.7.2	Il reddito dei fabbricati	765
40.8	Le categorie di reddito: i redditi di capitale.....	765
40.8.1	Gli interessi e i proventi derivanti da rapporti di finanziamento	766
40.8.2	I proventi derivanti dalla partecipazione in società ed enti soggetti a IRES	766
40.9	Le categorie di reddito: i redditi di lavoro dipendente	768
40.9.1	La determinazione del reddito di lavoro dipendente	768
40.9.2	I redditi di lavoro dipendente non tassabili	770
40.9.3	I redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	771

40.10 Le categorie di reddito: i redditi di lavoro autonomo	772
40.10.1 I redditi assimilati a quelli di lavoro autonomo	773
40.11 Le categorie di reddito: i redditi d'impresa	773
40.12 Le categorie di reddito: i redditi diversi	775
40.12.1 Le plusvalenze da cessioni immobiliari occasionali	775
40.12.2 Le plusvalenze derivanti dalla cessione di attività finanziarie	775
40.12.3 La cessione di partecipazioni	776
40.12.4 Gli altri redditi diversi	776

Capitolo 41 L'imposta sul reddito delle società (IRES)

41.1 Aspetti generali	778
41.1.1 La doppia imposizione degli utili societari	779
41.2 I soggetti passivi IRES	779
41.2.1 La residenza fiscale ai fini IRES	780
41.3 Società ed enti commerciali residenti	780
41.3.1 La determinazione del reddito imponibile	780
41.4 Gli enti non commerciali	781
41.5 Il reddito degli enti non residenti	781
41.5.1 Le società e gli enti commerciali non residenti	781
41.5.2 Gli enti non commerciali non residenti	781

Capitolo 42 L'imposta sul valore aggiunto (IVA)

42.1 Aspetti generali	782
42.2 Campo di applicazione dell'IVA	782
42.3 Il presupposto oggettivo	783
42.3.1 Le operazioni esenti	783
42.4 Il presupposto soggettivo	784
42.4.1 Esercizio di impresa	784
42.4.2 Esercizio di arti e professioni	784
42.5 Il presupposto territoriale	785
42.5.1 Le operazioni extracomunitarie	786
42.5.2 Le operazioni intracomunitarie	787
42.6 Il momento impositivo	788
42.7 La base imponibile	789
42.8 Le aliquote	790
42.9 La rivalsa	791
42.10 La detrazione	792
42.10.1 I limiti alla detrazione dell'IVA	792
42.10.2 La rettifica della detrazione	793
42.11 Gli obblighi formali e sostanziali	793
42.11.1 La dichiarazione di inizio attività	793
42.11.2 I documenti e i registri obbligatori	794
42.11.3 Le variazioni in aumento e le variazioni in diminuzione	797
42.11.4 Le liquidazioni e i versamenti	798
42.11.5 Comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute	799
42.11.6 Comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche	800
42.11.7 Comunicazione telematica dei dati analitici delle fatture	800
42.11.8 Comunicazione relativa a beni venduti tramite piattaforme digitali	800

42.11.9 La dichiarazione annuale IVA.....	800
42.11.10 La dichiarazione integrativa IVA.....	801
42.11.11 Regimi speciali IVA.....	801
42.12 Il rimborso del credito IVA.....	801
42.12.1 Credito IVA annuale	802
42.12.2 Crediti IVA infrannuali.....	802

Capitolo 43 L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

43.1 Il presupposto dell'IRAP.....	803
43.2 Soggetti passivi.....	803
43.3 La base imponibile	804
43.4 La determinazione dell'imposta	806
43.5 La dichiarazione IRAP	806
43.6 Versamento, accertamento e riscossione dell'imposta	806

SEZIONE XIII I servizi all'impresa

Capitolo 44 Credito, trasporti e assicurazioni

44.1 Introduzione.....	807
44.2 Credito	807
44.2.1 I contratti bancari	807
44.2.2 I depositi bancari.....	808
44.2.3 L'apertura del credito e l'anticipazione bancaria.....	808
44.2.4 Le operazioni bancarie in conto corrente e il contratto di conto corrente.....	809
44.2.5 Lo sconto	809
44.2.6 Operazioni bancarie di intermediazione nei pagamenti	809
44.2.7 Operazioni bancarie accessorie.....	809
44.3 Trasporti.....	810
44.3.1 Il trasporto di cose	810
44.3.2 Il trasporto di persone	811
44.4 Assicurazioni.....	812
44.4.1 Conclusione del contratto e forma	812
44.4.2 L'assicurazione contro i danni	813
44.4.3 Gli obblighi dell'assicuratore	814
44.4.4 L'assicurazione sulla vita.....	815

SEZIONE XIV I finanziamenti pubblici e dell'Unione europea

Capitolo 45 Gli enti pubblici e le loro fonti di finanziamento

45.1 Introduzione.....	816
45.2 Le entrate pubbliche.....	816
45.2.1 Definizioni e classificazioni	816
45.2.2 La fissazione del prezzo dei beni e servizi offerti dallo Stato.....	817
45.2.3 Le entrate tributarie.....	819
45.3 Classificazione dei tributi.....	820
45.3.1 Le prestazioni patrimoniali imposte	820
45.3.2 Nozione di tributo.....	820
45.3.3 L'imposta, la tassa e il contributo.....	821
45.4 Struttura dell'operatore pubblico: finanza statale e locale	822

45.4.1	Teorie e modelli di rapporti finanziari tra i diversi livelli di governo.....	822
45.4.2	La teoria economica del decentramento finanziario	823
45.5	I finanziamenti pubblici alle imprese private	824

Capitolo 46 La politica di coesione e i fondi strutturali e di investimento europei

46.1	Introduzione.....	828
46.2	La politica di coesione economica, sociale e territoriale dopo il Trattato di Lisbona.....	829
46.3	La strategia Europa 2020	830
46.4	Quadro generale della regolamentazione europea	830
46.5	La definizione degli obiettivi della politica di coesione e la disciplina dei fondi strutturali	832
46.5.1	Obiettivi generali e tematici della politica di coesione.....	832
46.5.2	Ripartizione geografica dei fondi.....	833
46.6	I fondi SIE e i regolamenti di disciplina	833
46.7	La cooperazione territoriale europea	834
46.7.1	La disciplina generale	834
46.7.2	I gruppi europei di cooperazione territoriale (GECT)	835
46.8	I finanziamenti diretti: programmi tematici e strumenti finanziari	836
46.8.1	I programmi tematici	836
46.8.2	Gli strumenti finanziari.....	837
46.9	La gestione dei fondi strutturali e degli altri finanziamenti europei.....	840
46.9.1	L'accordo di partenariato.....	840
46.9.2	L'accordo di partenariato dell'Italia	841
46.9.3	I programmi operativi (PO)	842

SEZIONE XV Amministrazioni pubbliche

Capitolo 47 Caratteristiche e principi di programmazione, rilevazione e rendicontazione

47.1	Gli enti soggetti alle norme di contabilità pubblica.....	844
47.2	Oggetto di studio della contabilità pubblica	845
47.3	La contabilità pubblica e la Costituzione	845
47.3.1	L'articolo 81 e il principio del pareggio di bilancio	846
47.3.2	L'art. 97 e l'equilibrio di bilancio delle pubbliche amministrazioni	851
47.3.3	Gli articoli 100 e 103 e la Corte dei conti	851
47.3.4	Gli enti territoriali: l'articolo 119	852
47.4	Le principali norme in materia di contabilità pubblica	853
47.4.1	La legge 196/2009 di riforma della contabilità e finanza pubblica.....	853
47.4.2	Altre norme rilevanti per il processo di bilancio dello Stato	854
47.4.3	I vincoli europei: il Patto di stabilità e crescita, il "Fiscal compact"	855
47.5	Altre fonti normative per gli enti pubblici. L'armonizzazione dei sistemi contabili	857
47.6	I bilanci pubblici	859
47.7	I principi del bilancio	860
47.7.1	Principio dell'annualità	861
47.7.2	Principio dell'integrità.....	861
47.7.3	Principio dell'universalità.....	861
47.7.4	Principio dell'unità	862
47.7.5	I principi di veridicità e pubblicità.....	862
47.7.6	Il pareggio di bilancio.....	863
47.7.7	Principio della competenza finanziaria e della competenza economica	863

47.7.8 Altri principi e postulati dei bilanci pubblici	865
47.7.9 I Principi contabili internazionali per il settore pubblico: gli IPSAS.....	866
47.8 La struttura del bilancio	866
47.9 Il rendiconto generale dello Stato	867

SEZIONE XVI L'evoluzione storica della disciplina

Capitolo 48 – Storia dell'Economia aziendale: Ragioneria, Gestione e Organizzazione



Parte Terza Esempi di Unità di Apprendimento

Premessa – La consapevolezza progettuale del docente	871
Unità di Apprendimento 1 – “Far nascere e vivere” un'impresa individuale.....	879
Unità di Apprendimento 2 – Analisi delle imprese turistiche presenti nel territorio locale.....	884

Unità di Apprendimento 3 – Progettazione del futuro professionale o lavorativo



Unità di Apprendimento 4 – I documenti della compravendita: dalla fattura al versamento IVA



Sezione VII

Il bilancio di esercizio secondo il codice civile. Principi contabili nazionali e principi contabili internazionali

Capitolo 24

Il bilancio d'esercizio. Normativa civilistica, principi contabili nazionali e internazionali

24.1 Il bilancio d'esercizio

Il **bilancio d'esercizio** è un documento formale, di derivazione contabile, che ha la funzione principale di fornire all'esterno una **rappresentazione**, quantitativa e qualitativa, del **risultato economico** prodotto da un'impresa in un determinato esercizio e del correlato **capitale di funzionamento** al termine di tale periodo amministrativo (Farneti 2007: 107; Astolfi-Rascioni-Ricci: 1998: 522; Ghigini-Bussolino 1992: 413).

Il bilancio d'esercizio è:

- detto ordinario perché riguarda un'impresa in normale funzionamento (Antonelli-D'Alessio 2010: 844);
- un documento di natura consuntiva, di sintesi periodica (generalmente annuale) e sistematica, che evidenzia la globalità delle operazioni effettuate nell'esercizio (Farneti 2007: 107);
- costituito da un insieme di dati che sono l'espressione quantitativa della gestione aziendale svolta in un determinato periodo (Cerbioni-Cinquini-Sòstero 2011: 57);
- rivolto a soddisfare le esigenze conoscitive sia dell'azienda sia di tutti i suoi stakeholder.

A seguito della redazione delle scritture di epilogo - al conto economico e allo stato patrimoniale - la contabilità fornisce un bilancio d'esercizio di derivazione contabile (cd. *bilancio contabile*); i dati del citato bilancio contabile devono, quindi, essere successivamente riclassificati - contabilmente (ossia attraverso apposite scritture contabili) ovvero extracontabilmente (ossia senza effettuare apposite scritture contabili) - per ottenere un bilancio d'esercizio redatto secondo determinati criteri civilistici (Marchi).

24.2 Finalità e principi fondamentali di redazione del bilancio di esercizio

La **corretta tenuta della contabilità** è *strumentale alla redazione del bilancio d'esercizio*, avente lo scopo di fornire all'esterno una *rappresentazione veritiera e corretta* del risultato economico prodotto dall'impresa in un determinato esercizio (*aspetto dinamico*),

nonché della situazione patrimoniale e finanziaria (*aspetto statico*) rilevabile al termine di tale periodo amministrativo.

I destinatari (*stakeholder*) del bilancio sono tutti i **soggetti interni** (soci, amministratori, consiglieri ecc.) ed **esterni** (clienti, fornitori, banche, fisco ecc.) che necessitano di informazioni quantitative inerenti la società per definire le loro decisioni economiche. Complessivamente il bilancio di esercizio non si limita ad essere uno strumento interno per rilevare e rendere noto il risultato economico della gestione aziendale, né tantomeno un mero adempimento civilistico-fiscale, ma nel tempo si è affermato come un importante mezzo d'informazione e di comunicazione esterna verso tutti i soggetti interessati all'andamento dell'azienda.

In merito alla finalità da perseguire, è possibile distinguere tra bilancio civilistico, bilancio rettificato ai fini fiscali e bilancio gestionale. In particolare:

1. **Bilancio civilistico.** È disciplinato dal codice civile e dal D.Lgs. n. 127/1991 che individuano uno schema ben preciso, dei principi di redazione e indicano le modalità di valutazione delle varie poste. È redatto per finalità giuridiche, in quanto esso è un documento obbligatorio secondo quanto disposto dal codice civile. In tal senso, il suo obiettivo è quello di fornire una conoscenza periodica del risultato economico conseguito, nonché della consistenza patrimoniale dell'azienda a garanzia e tutela dei diritti dei terzi creditori.
2. **Bilancio fiscale.** Le norme fiscali impongono la predisposizione di tale documento per finalità fiscali, ossia al fine di determinare il reddito imponibile, che si ottiene attraverso la rettifica del risultato determinato attraverso il bilancio civilistico.
3. **Bilancio gestionale.** È slegato da obblighi normativi di redazione. Ogni azienda, in base al proprio settore, può utilizzare schemi e criteri differenti. Il fine di tale bilancio è quello di comprendere in che modo si è formato il risultato economico d'esercizio e come si presenta la struttura patrimoniale. Il bilancio gestionale, quindi, è uno strumento di fondamentale importanza all'interno dell'azienda per valutare l'andamento dell'impresa e assumere decisioni.

Il bilancio, in generale, deve garantire **attendibilità** delle informazioni contenute ed avere il requisito della **neutralità**; infatti, proprio perché redatto per una pluralità di destinatari, deve fondarsi su principi contabili indipendenti e imparziali perché non può privilegiare nessuna delle categorie interessate.

Le finalità del bilancio di esercizio presentano, tuttavia, differenze più o meno rilevanti in base al tipo di azienda per le quali il bilancio stesso è redatto.

Nelle **imprese individuali e nelle società di persone** il bilancio assolve ad una finalità informativa prevalentemente interna, è, infatti, un documento redatto per fornire periodiche informazioni ai soci, nel caso di società di persone, o al proprietario, nel caso di impresa individuale. Il bilancio è un prospetto contabile riassuntivo che riporta con "evidenza e verità" (art. 2217, comma 2, c.c.) la situazione a fine esercizio del patrimonio (Stato patrimoniale) e gli utili conseguiti o le perdite subite (Conto economico) nello stesso arco di tempo.

Secondo il codice civile, le scritture contabili e il bilancio delle società di persone, in linea di principio, restano all'interno dell'impresa e non sono accessibili ai terzi anche se con alcune eccezioni. Ad esempio, le scritture devono essere esibite ai fini di eventuali accertamenti sulla dichiarazione fiscale dei redditi e il bilancio può essere richiesto in visione dalle banche in sede di istruttoria per la concessione di fidi.

Nelle **società di capitali** il bilancio d'esercizio ricopre diverse funzionalità, è al tempo stesso strumento di informazione interna, esterna e di gestione. È redatto dagli amministratori e approvato dall'assemblea dei soci; inoltre, trattandosi, come più volte ricordato, di un documento di concreta utilità per un folto numero di destinatari, deve essere reso noto all'esterno attraverso forme di *pubblicità* fissate dalla legge. Dopo la sua approvazione, deve essere depositato a cura degli amministratori presso l'ufficio del registro delle imprese o inviato allo stesso a mezzo raccomandata (art. 2435, comma 1, c.c.).

Il bilancio di esercizio deve essere compilato secondo le norme e i principi fissati dal **codice civile**, dal **Testo Unico delle imposte sui redditi** e dai **principi contabili nazionali e internazionali**.

24.3 I principi contabili nella redazione del bilancio d'esercizio

Il legislatore indica alcuni criteri generali da seguire nella **redazione del bilancio** e ciò fa sì che siano necessarie integrazioni e interpretazioni in chiave tecnica delle disposizioni di legge che possano fornire soluzioni uniche e ampiamente condivise riferite alle numerose casistiche che influenzano la formazione del bilancio. Tali finalità sono assolte dai **principi contabili, nazionali e internazionali**, vale a dire dall'insieme di regole *flessibili* che trovano fondamento nella pratica, elaborati da organismi nazionali e internazionali, i cui membri sono le associazioni di categoria dotate delle competenze tecniche necessarie e professionalmente coinvolte nella condivisione di regole tecniche comuni (→ par. 14.6).

L'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 139/2015 ha imposto all'OIC di aggiornare i principi contabili nazionali, sulla base delle nuove disposizioni contenute nel decreto medesimo.

Il principio contabile nazionale OIC 12 *Composizione e schemi del bilancio di esercizio*, emanato in attuazione di tale obbligo, disciplina i criteri per la presentazione dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, con particolare riguardo alla loro struttura e al loro contenuto.

Il principio contabile internazionale IAS 1 *Presentazione del bilancio* espone la disciplina di carattere generale per la presentazione dei bilanci secondo i principi contabili IAS/IFRS, le linee guida per la loro struttura e le disposizioni minime per il loro contenuto (→ par. 24.13).

24.4 Evoluzione della normativa in tema di bilancio di esercizio

Una disciplina organica del bilancio di esercizio non è mai stata emanata prima del 1942, anno di entrata in vigore del codice civile.

Il codice di commercio del 1882 prevedeva, per la disciplina del bilancio di esercizio, il solo articolo 176, in cui erano espresse regole attinenti alle funzioni e al contenuto del bilancio, finalizzato a “dimostrare con evidenza e verità gli utili conseguiti e le perdite sofferte” e a indicare distintamente il “capitale sociale realmente esistente” e la “somma dei versamenti effettuati e di quelli in ritardo”.

Il codice civile del 1942 sostituì a tale sintetica regolamentazione una disciplina più organica, introducendo la predisposizione di un contenuto minimo dello stato patrimoniale e fissando regole e criteri di valutazione.

Nel **1974**, il disposto del codice civile in tema di bilancio di esercizio fu integrato con il D.L. n. 95/1974 (conv. in L. n. 216/1974) istitutivo della CONSOB (→ par. 37.4.1). In particolare, il provvedimento prevede modificazioni di struttura dello stato patrimoniale e l'introduzione di un contenuto minimale del conto profitti e perdite.

La disciplina del bilancio d'esercizio è stata successivamente riformata dal capo II del decreto legislativo 9 aprile **1991**, n. 127, con cui è stata data attuazione alle direttive n. 78/660/CEE (IV direttiva) e 83/349/CEE (VII direttiva) in materia societaria, rispettivamente concernenti il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato. Le modificazioni apportate nel 1991 alla disciplina del bilancio di esercizio riguardano la struttura dei documenti contabili, il contenuto della relazione degli amministratori, scissa in due documenti (la relazione sulla gestione e la nota integrativa) e le regole di valutazione.

Il 29 giugno **2013** è stata pubblicata, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, la direttiva 26 giugno 2013 n. 2013/34/UE del Parlamento e del Consiglio che riguarda i **bilanci d'esercizio**, i bilanci **consolidati** e le **relative relazioni** di alcune tipologie di imprese dei Paesi membri dell'Unione europea.

La direttiva, che **sostituisce** la normativa comunitaria, **abrogando** la IV e la VII direttiva sul diritto societario (direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE) e modificando la direttiva n. 2006/43/CE in materia di revisione legale, tende principalmente a **migliorare la portata informativa del documento contabile** e ad avviare un processo di **semplificazione degli oneri amministrativi**, e quindi del carico normativo, che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

Le innovazioni introdotte mirano a rendere più trasparenti i rapporti commerciali tra imprese residenti in uno Stato UE e soggetti residenti in uno Stato UE diverso. In particolare, tali innovazioni rispondono ai seguenti obiettivi:

- ridurre gli oneri amministrativi a carico soprattutto delle piccole e medie imprese e semplificarne la relativa disciplina;
- migliorare la comparabilità dell'informativa resa con i bilanci;
- tutelare l'interesse degli utilizzatori dei bilanci con una corretta rappresentazione delle informazioni contabili più rilevanti;
- migliorare la trasparenza relativa ai pagamenti effettuati ai governi da parte delle grandi imprese e degli enti di interesse pubblico attivi nelle industrie estrattive o che utilizzano aree forestali primarie.

Tra i destinatari delle nuove disposizioni vi sono le società di capitali (s.p.a. e s.a.p.a.) e le società di persone (s.r.l.) i cui soci diretti o indiretti siano imprese di capitali.

In tema di bilancio di esercizio, la Direttiva delinea le regole di composizione, i principi generali di redazione, la valutazione delle immobilizzazioni, la composizione dello stato patrimoniale e del conto economico e le disposizioni relative alle singole voci, e il contenuto della nota integrativa.

Le disposizioni contenute nella direttiva 2013/34/UE sono state recepite in Italia con il D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, di attuazione della direttiva.

Il D.Lgs. n. 139/2015 prevede tre tipologie di bilancio collegate alla dimensione dell'impresa:

- un **bilancio ordinario**, formato da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione;

il **nuovo** concorso a cattedra

Il volume si pone come utile strumento di studio per quanti si apprestano alla preparazione al concorso a cattedra per la classe il cui programma comprende le **Discipline economico-aziendali** e contiene sia le principali **conoscenze teoriche** necessarie per superare tutte le fasi della selezione concorsuale sia preziosi **spunti operativi** per l'ordinaria attività d'aula.

Il manuale è strutturato in più parti. Nella **prima**, dopo aver inquadrato gli **aspetti ordinamentali** correlati all'insegnamento delle discipline economico-aziendali nelle Indicazioni nazionali, viene dedicato ampio spazio agli **aspetti metodologico-didattici** dell'insegnamento. Partendo dal definitivo superamento dell'assunto in base al quale conoscere una disciplina significa anche saperla insegnare, occorre infatti interrogarsi sulle sfide didattiche e metodologiche che si pongono dinnanzi ai docenti e riflettere su quali siano le strategie più efficaci attraverso le quali stabilire un dialogo con le giovani generazioni.

Nella **seconda parte**, dedicata alle **competenze disciplinari**, vengono ripercorsi in modo sintetico, ma esaustivo, i contenuti oggetto del programma d'esame della classe. La parte è suddivisa in sezioni: Attività economiche, unità economiche e aziende; Caratteri distintivi dell'azienda. Modelli di aziende; L'organizzazione; Pianificazione, programmazione, controllo e reporting; Il sistema informativo aziendale; La rilevazione contabile delle operazioni aziendali; Il bilancio di esercizio secondo il codice civile. Principi contabili nazionali e principi contabili internazionali; La gestione delle risorse umane; La gestione commerciale; La gestione dei beni strumentali e del magazzino; La gestione finanziaria; La gestione fiscale; I servizi all'impresa; I finanziamenti pubblici e dell'Unione europea; Amministrazioni pubbliche; L'evoluzione storica della disciplina.

L'**ultima parte** del testo è infine incentrata sulla pratica dell'attività d'aula e contiene **esempi di Unità di Apprendimento** utilizzabili come modello per una didattica metacognitiva e partecipativa.



Il manuale è completato da un **software di simulazione** mediante cui effettuare infinite esercitazioni di verifica delle conoscenze acquisite e da ulteriori **materiali didattici, approfondimenti e risorse di studio** accessibili **online** dalla propria area riservata. I servizi web sono disponibili per 12 mesi dall'attivazione del codice.

PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE:

CC1/I • **LE AVVERTENZE GENERALI**

Per info e aggiornamenti iscriviti a infoconcorsi.edises.it 

e seguici su facebook.com/infoconcorsi 

Per approfondimenti visita blog.edises.it 



edises.it/ammissioni
infoconcorsi.edises.it
info@edises.it



€ 45,00

ISBN 978-88-9362-526-5



9 788893 625265